

IL DECALOGO DI AIAB: FOCUS

INTERVENTI LEGISLATIVI PER PORTARE IL BIOLOGICO AL 25% DI SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA AL 2023 PER IL CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'agricoltura biologica ha avuto in questi ultimi anni una crescita imponente di operatori e superfici determinata dall'aumento della domanda interna per la maggiore consapevolezza ecologica e la paura dei pesticidi da parte dei cittadini consumatori. La legge quadro sul bio è stata bloccata per la seconda volta; le Regioni nella definizione dei PSR non hanno creduto nel bio mentre oggi servono interventi normativi e strutturali anche per raggiungere gli obiettivi di contrasto ai cambiamenti climatici

PIANO SEMENTIERO NAZIONALE PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA PER SOSTENERE LA BIODIVERSITÀ COLTIVATA

Stiamo lavorando con sementi e materiale di propagazione selezionato con caratteristiche tecniche e qualitative che rispondono all'esigenza di modelli di agricoltura problematici per l'ambiente e i consumatori. Il mercato mondiale delle sementi è controllato da poche multinazionali che detengono anche il mercato dei pesticidi, quindi poco interessate a selezioni varietali resistenti ad avversità e che sono tra le cause del pericoloso restringimento della biodiversità. Un Piano Sementiero Nazionale per il BIO che metta in sinergia le esigenze di chi coltiva con i centri di ricerca, attraverso la selezione partecipata è curi la selezione evolutiva delle popolazioni nei diversi ambienti, è sempre più urgente.

SISTEMA CONTROLLO E DI VIGILANZA RAFFORZATI PER TUTTO IL COMPARTO

Il sistema di controllo e certificazione è uno dei valori aggiunti dell'agricoltura biologica, unico sistema agricolo normato a livello europeo. La certificazione di processo da garanzie sul percorso di produzione e sui servizi eco sistemici annessi. Per questo vanno affrontati con decisione i punti di debolezza del sistema, individuati nella vigilanza non esercitata dalle Regioni, nel conflitto di interesse tra controllori e controllati, a partire da Accredia, nelle importazioni da paesi terzi e nella promiscuità dei centri per lo stoccaggio. Inoltre va garantita interpretazione omogenea della norma su tutto il territorio e tra organismi di controllo.

100% DI AGRICOLTURA BIOLOGICA NELLE AREE NATURA 2000 E NELLE AREE PARCO

Per le aree di maggior pregio ambientale del Paese, dove l'agricoltura si integra alla gestione delle risorse naturali e paesaggistiche, servono strumenti di indirizzo e incentivo, che estendano l'agricoltura biologica obbligatoriamente sull'intera superficie a uso agricolo. Oggi per molti PSR nelle aree protette l'agricoltura Biologica non solo non è un obbligo ma nemmeno una priorità.

SOSTEGNO ALLA RICERCA PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA

Un metodo innovativo come il biologico deve essere fortemente sostenuto dalla ricerca per trovare soluzione ai problemi e miglioramento dei risultati. La "tassa sui pesticidi" produce un gettito di oltre 10 milioni di euro ma, sebbene il fondo sia destinato alla ricerca per l'agricoltura biologica e biodinamica, a questo fine vengono erogati solo 2 milioni di euro, assolutamente non sufficienti per contemplare anche piani di ricerca di lungo periodo.

SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA SOCIALE E SVILUPPO DEI BIODISTRETTI PER RILANCIARE WELFARE SOCIALE E SVILUPPO DEI TERRITORI

L'agricoltura sociale è il sistema di welfare più innovativo ed efficace. Il Biodistretto è un'area geografica naturalmente vocata al biologico dove agricoltori, cittadini, operatori del territorio e amministrazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse. Serve definire leggi che sostengano due settori innovativi e partecipati.

RISOLUZIONE DEL PROBLEMA AGEA

Il mal funzionamento cronico di AGEA per colpe gravi e incapacità, ha prodotto costi ingiustificabili nella gestione e danni enormi alle aziende, lasciate in mano alle banche, per i ritardi nei pagamenti, senza certezza dei tempi, e con la totale assenza di trasparenza degli atti. All'ennesimo commissariamento, e dopo e avvisi di garanzia vari, senza un intervento immediato e radicale, ci stiamo velocemente avvicinando a un punto di non ritorno.

Lotta al consumo di suolo e sostegno all'occupazione giovanile nelle campagne

Negli ultimi 30 anni sono andati perduti in Italia 30 milioni di ettari di terreno agricolo fertile per erosione e cementificazione. Molte aziende hanno abbandonato per anzianità del conduttore e mancanza di sostegno all'agricoltura "marginale" che è governo del territorio. L'insediamento di giovani sulle terre pubbliche va favorito proponendo contratti di affitto e non di vendita, sostenendone il recupero produttivo in chiave agro-ecologica e garantendo incentivi, assistenza e formazione

RAFFORZAMENTO DEL CONTRASTO AL CAPORALATO PER LA LEGALITÀ IN AGRICOLTURA E VIGILANZA SUI PREZZI

Il caporalato è una piaga da stroncare che ormai coinvolge nello sfruttamento della manodopera una parte significativa del sistema agricolo. Servono ulteriori azioni di contrasto che prevedano l'esclusione e la restituzione dei premi PAC e PSR delle aziende implicate. Serve ancor più un sistema di vigilanza sui prezzi basati su speculazioni finanziarie che sono tra le cause dell'illegalità

ELIMINAZIONE DEL GLIFOSATE DAI DISCIPLINARI DI AGRICOLTURA INTEGRATA, GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO CON I METODI BIOLOGICI, CONTROLLI CAPILLARI SULLE ACQUE

E' urgente eliminare dai disciplinari di agricoltura integrata premiati nei PSR, il glifosate dopo lo scandaloso rinnovo della licenza nell'UE. Il divieto d'uso deve comprendere le aree verdi pubbliche che vanno gestite con metodo biologico. ISPRA e tutte le ARPA devono intensificare i controlli su acqua e suolo per verificare l'efficacia delle misure dei PSR e l'applicazione del PAN. Fino ad oggi, nonostante i premi e le politiche annunciate, si è assistito a un vertiginoso aumento di p.a. rilevati.

RISOLUZIONE DEL PROBLEMA DEI DANNI CAUSATI DALL'ESPANSIONE INCONTROLLATA DEI SELVATICI,

Cinghiali e ungulati sono diventati un flagello per l'agricoltura e mettono a rischio di abbandono molti territori per uno squilibrio creato da un ripopolamento sbagliato, finalizzato al divertimento di chi, paradossalmente, è incaricato di gestire e risolvere il problema e risarcire gli agricoltori danneggiati. Bisogna progettare in tempi brevi un ritorno alle razze autoctone meno prolifiche e invasive
